

Sabato 8 Marzo 2025



Su creuze e sentieri lungo

il Golfo Paradiso:

da SORI a CAMOGLI

Torniamo nella Liguria di Levante, esattamente sul Golfo Paradiso, in un tratto rivierasco che con il nome racconta la propria storia ma soprattutto la propria bellezza. I piccoli borghi costieri, ognuno con caratteristiche peculiari, sono capaci



di evocare le quotidiane imprese di pescatori e navigatori di oggi e di ieri, esperienze di vita marinara declinate con coraggio, fatica e dedizione. Dopo Nervi e Bogliasco ripartiremo da Sori, esattamente sulla via Aurelia dove ci ha recuperato il pullman lo scorso novembre, per raggiungere su antichi tracciati prima Recco poi Camogli, in parte fra uliveti e in parte nella macchia mediterranea. Niente o quasi è rimasto dell'antica **Recco**, distrutta dai



bombardamenti della Seconda guerra mondiale. Eppure, questo paese moderno, attraversato dall'imponente ponte della ferrovia, può vantare diverse eccellenze gastronomiche: la focaccia col formaggio, ma anche trofie, pansoti e l'ottima cacciagione delle tante osterie dell'entroterra.

Appena due chilometri di belle vedute separano Recco da **Camogli**, senza alcun



dubbio uno dei borghi più belli dell'intera Liguria. Il delizioso nucleo



conserva dieci secoli di storia e un legame con il mare indissolubile: la

grande flotta di velieri del Settecento, le case colorate dei pescatori addossate l'una all'altra dietro la lunga spiaggia, la sagra delle acciughe.... Il castello della Dragonara e la chiesa di Santa Maria Assunta, i due monumenti che rappresentano oggi il simbolo del paese, sorgono in quella che viene definita l'antica isola medioevale dove si svolgeva la vita politica e religiosa del borgo.

Quota di partecipazione: € 35 per trasporto pullman.

Partenza ore 7 .00 da Viale Villetta Rientro: ore 20 traffico permettendo

Dislivello in salita e in discesa: m 340 Lunghezza: Km 10 circa

Tempo totale: 4h 30' a passo moderato

Pranzo al sacco

Scarpe con suola vibram e abbigliamento adatto alla stagione



La partecipazione all'escursione richiede ai soci di essere dotati di equipaggiamento idoneo, di saper valutare le proprie capacità fisico-tecniche in relazione al percorso e di attenersi alle disposizioni del capogita che sovrintende solo agli aspetti pratico/ organizzativi dell'iniziativa.

Per ulteriori informazioni: Valeria